

## INA

Dovendo scegliere una parola che riassume il senso del lavoro fatto nel 2017 e che proseguiamo nel corso dei prossimi mesi, scelgo **inclusione**. Nessuno infatti deve rimanere indietro.

Sono ben conscia del grande disagio economico e sociale che la città sta affrontando e dei problemi che affliggono tante famiglie e imprese livornesi, ed è per questo che continueremo ad essere al loro fianco con azioni mirate.

\*Proseguire anzitutto nell'allargamento della assistenza sociale nei confronti di chi mai in anni è riuscito ad essere preso in carico dai servizi sociali territoriali, cosa avvenuta con il reddito di cittadinanza locale che sarà un ulteriore strumento che anche nel 2018 verrà messo in pratica parallelamente ai servizi standard che vengono mantenuti saldi e costanti.

Allargare sempre di più la platea di beneficiari in stato di indigenza al fine di consentire una ripresa all'interno della vita collettiva del nostro territorio.

\*Assicurare poi una casa a chi non ce l'ha prima di tutto, che non vuol dire solo garantire un tetto ma dare indipendenza, autonomia, dignità alle persone.

Nel corso di questo anno abbiamo tamponato tante situazioni di emergenza con le assegnazioni di alloggi, i contributi di aiuto agli affitti e le agevolazioni sulle tasse. D'altro canto abbiamo lavorato per eliminare le ultime sacche di abusivismo che impediscono il pieno soddisfacimento di chi invece ha più bisogno.

Inclusione non deve significare, infatti, illegalità.

\*Per questo abbiamo stabilito nuove regole per l'accesso all'emergenza abitativa e posto in essere confronti continui con gli occupanti abusivi, nell'ottica di esaminare le singole posizioni, trovare soluzioni e liberare, eventualmente, le strutture occupate.

Nei prossimi mesi andremo avanti su questa strada, con interventi mirati che consentiranno di soddisfare le esigenze dei nuclei più bisognosi.

E' quello che accadrà con l'edificio Erp di Corea dove, attraverso uno specifico bando di prossima pubblicazione, più di 60 famiglie potranno avere un alloggio.

E ancora. Nel 2018 metteremo finalmente la parola fine a una vicenda annosa che abbiamo seguito con attenzione costante fin dall'inizio del nostro mandato, e che riguarda il blocco 417 della Chiccaia.

Il complesso iter amministrativo e tecnico di questi anni si concluderà infatti con l'abbattimento e la ricostruzione dell'intero blocco.

Proseguiremo, naturalmente con le azioni di monitoraggio per ristabilire equità sociale e garantire a tutti i cittadini che ne hanno bisogno la possibilità di accedere all'assegnazione di un alloggio.

Ma inclusione significa anche garantire a tutti l'accesso ai servizi sanitari. Un accesso che deve essere unico, con servizi organizzati in modo concentrato e integrato, nell'ottica di una continuità assistenziale ospedale-territorio.

Non solo proseguire quindi il percorso di ristrutturazione del nostro Presidio Ospedaliero ma su questo fronte, il 2018 vedrà porsi le basi per la realizzazione di due case della salute dove i cittadini, a poca distanza da casa, potranno trovare risposte alle innumerevoli esigenze sociali sanitarie.

Una sorta di pronto soccorso per codici bianchi, aperto diverse ore al giorno con personale qualificato.

Si tratta di una vera rivoluzione per l'organizzazione della sanità territoriale, attesa da tempo e di cui la città ha bisogno, a cui daremo gambe nei prossimi mesi perchè nessuno, lo ripeto, deve rimanere indietro.